

prescrittivo e vincolistico.

Le politiche di welfare e di social housing sono spesso introdotte attraverso il ricorso a tecniche di perequazione compensativa alla ricerca dell'equità di trattamento dei soggetti coinvolti nella trasformazione urbana.

#### 4. La consultazione del catalogo

La visione dei documenti presenti nel catalogo della 4° RUR può essere effettuata:

- ❑ attraverso una ricerca nella mappa della regione (sezione mappa), dove sono evidenziati gli Enti intervenuti alla rassegna;
- ❑ dall'elenco per tipologia di Enti (sezione partecipanti);
- ❑ attraverso una ricerca per argomenti rilevanti (sezione ricerca), dove sono state individuate alcune parole chiave;
- ❑ infine nella sezione interventi possono essere consultati direttamente gli interventi che si sono succeduti nelle due giornate del convegno.

Per installare il DVD:

Inserire il DVD ed attendere. Nel caso sia disattivato l'autorun aprire il DVD da risorse del computer e cliccare su index.html.

#### 5. I curatori del Catalogo

La 4ª Rur ha segnato anche il passaggio di consegne al nuovo Direttivo, l'attuale gruppo dirigente è curatore del presente Catalogo e ringrazia quanti hanno collaborato alla sua redazione:

Mario Piccinini *presidente*; Sandra Vecchietti *vicepresidente*; Simona Tondelli *segretario*; Vittorio Emanuele Bianchi *tesoriere*; Giudo Leoni *2° rappresentante al Cdr Nazionale*; Irene Cremonini *responsabile delle attività editoriali*.

Bologna, ottobre 2006

**INU** Emilia-Romagna  
Istituto Nazionale  
di Urbanistica

**una nuova urbanistica  
è possibile** bilancio della l.r. 20/2000

**4<sup>o</sup> catalogo**

**B O L O G N A**  
18-19 maggio 2006

**rur**

**Rassegna urbanistica regionale**

*Al suo Presidente Onorario Stefano Pompei,  
l'INU Emilia-Romagna*

## 1. Lo stato dell'arte

In Emilia Romagna la pianificazione urbanistica è stata assunta nella prassi amministrativa locale come un'attività fondamentale di governo del territorio. Alla fine del 2005 dei 341 comuni della regione solo il 28% aveva un Prg approvato da più di 10 anni e quindi necessitato al rinnovo ed adeguamento alla LR 20/2000. Il 12% dei comuni aveva invece già provveduto ad adottare o approvare il nuovo strumento urbanistico secondo la nuova legge. Ad oggi sono 235 i comuni che hanno concluso o intrapreso la revisione dello strumento urbanistico generale, anche in forma associata, secondo la nuova disciplina che articola i contenuti del Piano generale in tre strumenti:

- ❑ Piano Strutturale Comunale, PSC, che riguarda i contenuti strategici e strutturali relativi all'intero territorio comunale;
- ❑ Piano Operativo Comunale, POC, che riguarda la realizzazione dei contenuti del PSC nel breve periodo, in un arco temporale massimo di cinque anni;
- ❑ Regolamento Urbanistico Edilizio, RUE, che tratta gli aspetti regolamentari e normativi degli interventi di trasformazione o di conservazione.

La mancanza di una legge urbanistica di principi a livello nazionale rende particolarmente delicato il passaggio dallo strumento urbanistico generale unico alla nuova strumentazione articolata in tre livelli. L'attuale fase di grande sperimentazione promossa dalla nuova legge regionale è occasione per ragionare sulle interessanti pratiche di pianificazione riformista che ne derivano.

## 2. I temi della rassegna

La rassegna ha focalizzato l'analisi della nuova stagione di pianificazione su tre ambiti tematici principali:

- ❑ **IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE**  
ha approfondito il flusso di costruzione e discussione delle scelte di piano per tappe successive e affinamenti progressivi: dal Quadro conoscitivo al Documento preliminare e Valsat preliminare, alla Conferenza, fino al PSC vero e proprio che non formalizza il dettaglio delle previsioni: E poi il RUE e il POC che finalmente conformano i diritti e definiscono concretamente le opportunità di trasformazione.
- ❑ **LA SOSTENIBILITÀ NEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE**  
approfondisce il tema della valutazione strategica dell'impatto delle trasformazioni previste dal sistema di Pianificazione sulle componenti ambientale, economica e sociale e verifica le premesse per i futuri strumenti di monitoraggio.
- ❑ **IL RAPPORTO PUBBLICO/PRIVATO**  
mette a confronto tecniche negoziali e tecniche perequative che intervengono in differenti fasi del processo di pianificazione, dalla formazione del PSC fino all'attuazione dei PUA illustrando come la nuova legge consenta di affrontare problemi diversi con strumenti adeguati alle differenti problematiche, ai diversi interessi pubblici coinvolti e alla multiformità dei contesti di partenza.

## 3. Le tendenze emerse

Si nota la positiva influenza dei PTCP sulle pianificazioni comunali e il ruolo di coerenza che lo strumento provinciale induce nelle pianificazioni comunali sviluppate tanto in forma singola quanto in forma associata riconoscendo che la città contemporanea è differente dalla città amministrativa. Il processo di pianificazione si sviluppa partendo dalle condizioni intrinseche del territorio e pone maggiore attenzione alle tematiche di sostenibilità connesse alla pianificazione delle trasformazioni. La riqualificazione urbana è assunta da molti PSC come strategia trainante delle scelte di sviluppo locale piuttosto che come Piano